LETTRICI& LETTORI FORTI

Terza annualità

Conoscersi con le storie

Giusi Marchetta

Costruzione di identità

Rapporto Lettura e identità

Lettura ad alta voce e identità





- Identità sessuale
- Contro gli stereotipi
- Bibliografia e criteri per la scelta dei testi

Una semplice premessa

Ogni narrazione, orale o scritta, permette a ciascun soggetto narrante di incontrare l'altro. In quest'incontro, nell'ascolto reciprOgni narrazione, orale o scritta, permette a ciascun soggetto narrante di incontrare l'altro. In quest'incontro, nell'ascolto reciproco e nello scambio comunicativo, avviene inevitabilmente una negoziazione di significati, in cui tutti i soggetti coinvolti contemporaneamente affermano e ridefiniscono la propria identità.
oco e nello scambio comunicativo, avviene inevitabilmente una negoziazione di significati, in cui tutti i soggetti coinvolti contemporaneamente affermano e ridefiniscono la propria identità.



FATTI E STORIE

“Se l’è cercata.”
“Com’era vestita?”
“Dramma della gelosia”





“Il povero anatroccolo che era uscito per ultimo dall'uovo e che era così brutto venne beccato, spinto e preso in giro, sia dalle anatre che dalle galline: «È troppo grosso!» dicevano tutti.”



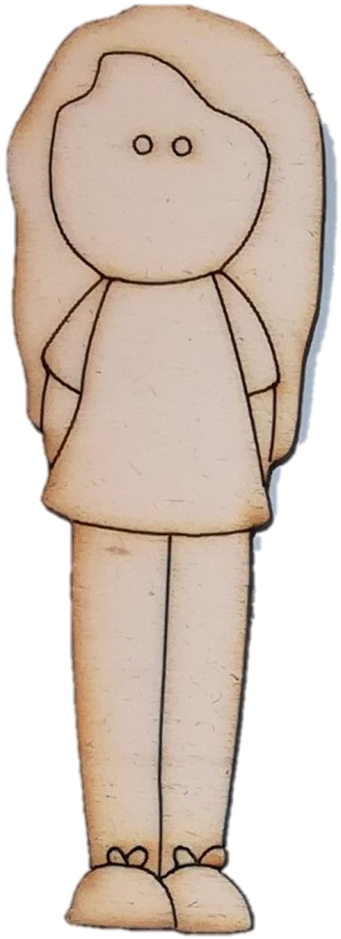
Brutto anatroccolo

Donna

Sorella
Figlia
Zia

palagiuk

Insegnante
Scrittrice



Bianca, altezza media, carnagione scura, occhi scuri…

Miope

Classe media

Cultura e lingua italiana, campana, siciliana

Formazione umanistica

Convinzioni religiose e politiche



E tu chi sei?
Quale parola ti definisce di più dopo “Io sono”?



- Identità fisica / digitale
- Identità biologica e di genere
- Identità culturale
- Identità narrativa

Tana Hoban *Lo sai chi siamo*? Editoriale scienza 2022

«Chi sono io?» domanda un bambino alla sua mamma. E la mamma risponde: «Tu sei mio figlio». Totò però non si accontenta e ha bisogno di saperne di piú: «E poi?»



IMPORTANZA DATA AL RAPPORTO IO/ ME

- Considera gli aspetti individuali della costruzione identitaria lungo sequenze di stadi di sviluppo rigide e universali. (Erickson, 1959)

IMPORTANZA DATA AL CONTESTO

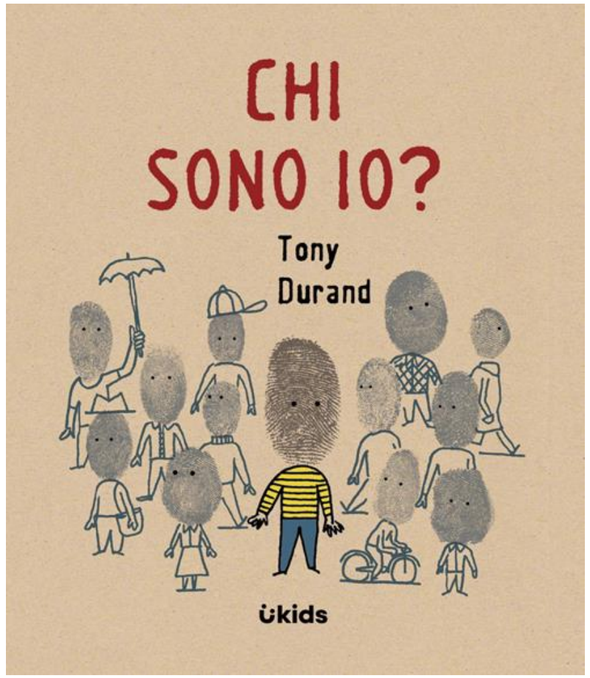
- Considera l'identità come emergente dalla rete di relazioni e di influenze sociali all'interno del quale si muove l'individuo, con la descrizione di percorsi mai universali ma sempre personali. (Vygotskij, 1973; Bandura, 1997)

Erikcson E. H. (1959). *Identity and the life cycle: Selected papers*. Psychological Issues, 1, 1-171

Vygotskij L.S. (1973). *Lo sviluppo psichico del bambino*. Roma: Editori Riuniti.

Bandura A. (1997). *Autoefficacia: teoria e applicazioni*. Trento: Erickson..

Tony Durand
Chi sono io?
Ukids 2022



- È una teoria che ognuno sviluppa riguardo se stesso e il modo in cui si inserisce nella società.
- È il principale concetto sociale per dare significato ad esperienze e situazioni.
- È la base di riferimento nell'interazione con gli altri (punto di vista personale da cui osservarli)
- Si sviluppa con il tempo e dipende da fattori cognitivi e da esperienze sociali (es. valutazioni degli altri)

Consolidare l'identità significa vivere serenamente **tutte le dimensioni del proprio io**, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, **imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile**. Vuol dire **sperimentare diversi ruoli e forme di identità**: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. *Linee guida nazionali infanzia e primo ciclo, 2012*

L’esperienza culturale comincia con il vivere in modo creativo, ciò che in primo luogo si manifesta nel gioco.

D. Winnicot *Sviuppo affettivo e ambiente* Armando editore 2013



(…) ha bisogno di stabilire sempre nuovi e più saldi rapporti con l’ambiente sociale, nell’incessante tentativo di diventare quanto più compiutamente se stesso.

C. R. Rogers in Francesco Peluso Cassese, Sacha Granato *Introduzione alla psicopedagogia del gioco* Edizioni universitarie romane 2001.

Sembra perciò “naturale all’uomo” che il bambino cominci con l’assorbire l’ambiente e compia col lavoro, con le esperienze graduali sull’ambiente che lo circonda, il suo sviluppo infantile. È con l’assorbimento inconscio, e poi con l’attività sulle cose esterne, che egli nutre e sviluppa la sua qualità umana. Egli si costruisce [...].

M. Montessori,. *La scoperta del bambino*. Garzanti Milano 1970



Ciao bebè

Mary Cartwright
illustrazioni: Grace Habib

Traduzione: Cristina Samani

Usborne 2022



“- Signora, ho qui il braccio del suo figliolo.
- Oh, quel distratto. Io non so più cosa fare e cosa dire.
- Eh, si sa, i bambini sono tutti così. Dopo un po' arriva un'altra brava donna.
- Signora, ho trovato un piede. Non sarà mica del suo Giovanni?
- Ma sì che è suo, lo riconosco dalla scarpa col buco.
Oh, che figlio distratto mi è toccato. Non so più cosa fare e cosa dire.
- Eh, si sa, i bambini sono tutti così.”





La passeggiata di un distratto in

Gianni Rodari *Favole al telefono,* Einaudi 2010

Lettura e costruzione dell’identità

Essere corpo e non solo



Io sono foglia
Angelo Mozzillo - Marianna Balducci, Bacchilega





L’onda
Suzy Lee
Edizioni Corraini

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione Allegato alla Gazzetta Ufficiale del 5/03/2013

Corpo come mediatore

- **Dall'esterno all'interno (conoscenza, percezione di sè)**
- **Dall'interno all'esterno (espressione di sè)**

Il buco Ediz. Illustrata di Anna Llenas Daniela Gamba (Traduzione)

Gribaudo, 2016



Bowlby, J. (1999). *Attaccamento e perdita*. Torino: Bollati Boringhieri.

È inutile che il fiore
Voglia essere frutto
Con polpe dolci e buone
Deve passare prima la stagione

L'acqua della sorgente
Non può essere mare
Con le onde e le schiume
Deve passare prima un lungo fiume

E mai nessun bambino
Potrà crescere in fretta
Solo cambiando i panni
Ci sono prima i giorni, i mesi e gli anni

C'è prima la partenza
Poi vengono i ritorni
La strada è la pazienza
I piedi sono i giorni

B.Tognolini, *Filastrocche della Melevisione,*
Gallucci Editore

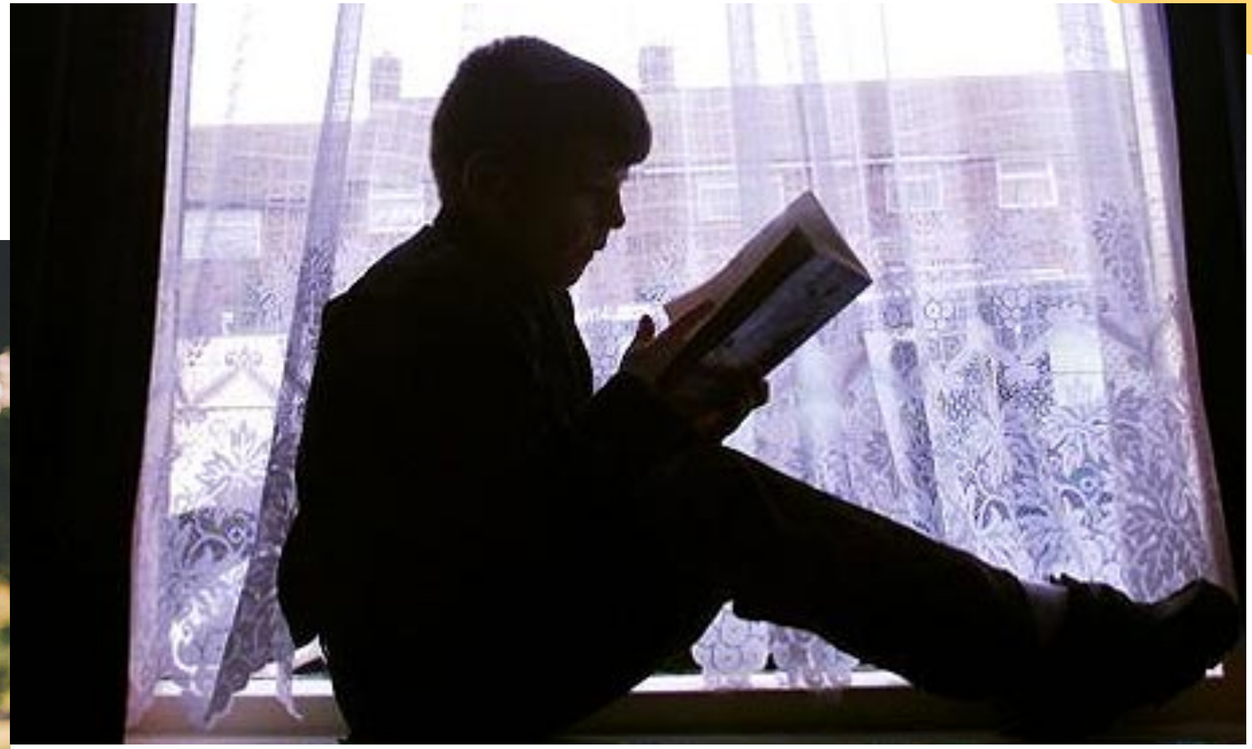


Che cos'è un bambino?
Beatrice Allemagna
TopiPittori 2015

"Un bambino è una persona piccola.
È piccolo solo per un po', poi diventa grande.
Cresce senza neanche farci caso.
Piano piano e in silenzio, il suo corpo si allunga.
Un bambino non è un bambino per sempre. Un bel giorno cambia."

Il corpo c'è c'è c'è e non trova riparo
W. Szymborska





Gioco vs lettura



Leggere è un’attività troppo sedentaria e poco socializzante? Sottrae uno spazio importante al gioco dei bambini?

Identità narrativa: giocare a conoscersi

- Il bambino risponde agli stimoli esterni e trova così la **sua forma.**
- La **narrazione** è uno **strumento conoscitivo e interpretativo** utilizzato dall'essere umano fin dall'infanzia, per codificare e spiegare gli eventi e le situazioni e **per orientare il proprio agire.**
- Attraverso il pensiero narrativo, interpretativo, soggettivo ed emozionale, l'uomo riesce a **comprendere i rapporti causa-effetto** e a produrre una conoscenza funzionale all'agire in un determinato contesto socio-culturale.
- Ogni narrazione, orale o scritta, permette a ciascun soggetto narrante di **incontrare l'altro**. In quest'incontro, nell'ascolto reciproco e nello scambio comunicativo, avviene inevitabilmente una negoziazione di significati, in cui tutti i soggetti coinvolti contemporaneamente **affermano e ridefiniscono la propria identità.**



Bruner *La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola,* Feltrinelli, Milano, 1997

G. Fiorentino et alii, *Narrazione, apprendimento e identità culturale nella classe di italiano L2* Italiano LinguaDue, n. 2.2015.

Competenze sviluppate

– essere capaci di **dare una struttura alla confusa realtà** in cui viviamo;

– essere in grado di **attribuire un senso** e un significato a ciò che ci accade e a ciò che facciamo;

– essere in grado di **socializzare** tutte queste competenze;

– essere in grado di **negoziare con gli altri i significati** che attribuiamo agli eventi, a noi stessi, alla realtà che ci circonda;

– **esercitare un controllo sul reale** e agire di conseguenza;

– essere in grado di **organizzare pensiero e azioni;**

– essere capaci di esercitare previsioni sul futuro e di **progettare**;

– essere in grado di **tenere insieme i differenti aspetti della nostra identità**, anche in modo progettuale.

Orientamento narrativo

Come si può esercitare?

Attraverso l'utilizzo di narrazioni (racconti, poesie, romanzi, film) e una discussione che le commenti insieme, in modo da far emergere altre interpretazioni possibili.



Federico Batini e Simone Giusti 2008 *L'orientamento narrativo a scuola - Pagine di orientamento narrative*, Erickson.



Telefono senza fili
Ilan Brenman (Autore)
Renato Moriconi (Illustratore)
Gallucci, 2021

Tecniche di Lettura ad alta voce

- Ludica
- Motoria (*Fai le voci, Mi piace se ti muovi…)*
- Spaziale
- Prende corpo in classe

Uso della voce

Uso degli spazi e della biblioteca

Rituale di inizio lettura

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Linee guida nazionali infanzia e primo ciclo, 2012



- Intensità
- Progressività

Da semplice a differenziato / Da incoerente a coerente:

- I bambini piccoli usano concetti globali e assoluti (“buono” o “cattivo”) e sono più inclini a modificare il concetto di sè
- Nei più grandi il concetto di sé è stabile e continuo.

Da concreto ad astratto
Da assoluto a comparativo

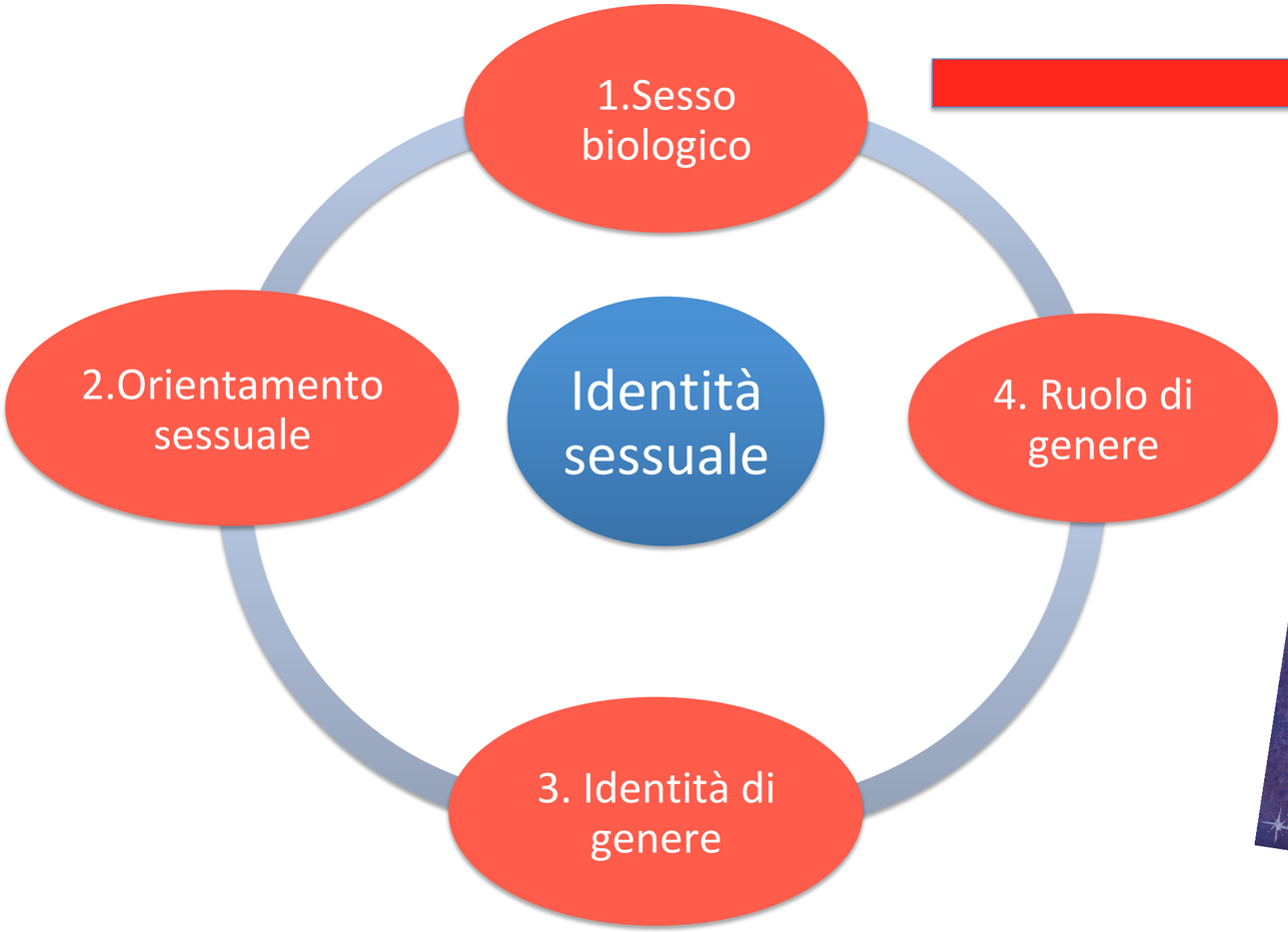
- I bambini piccoli si concentrano sugli aspetti visibili ed esterni / i più grandi sugli stati interiori e le caratteristiche psicologiche
- I bambini piccoli sono concentrati su di sè / I più grandi si confrontano con gli altri



Da ottimistico a realistico / Da pubblico a privato

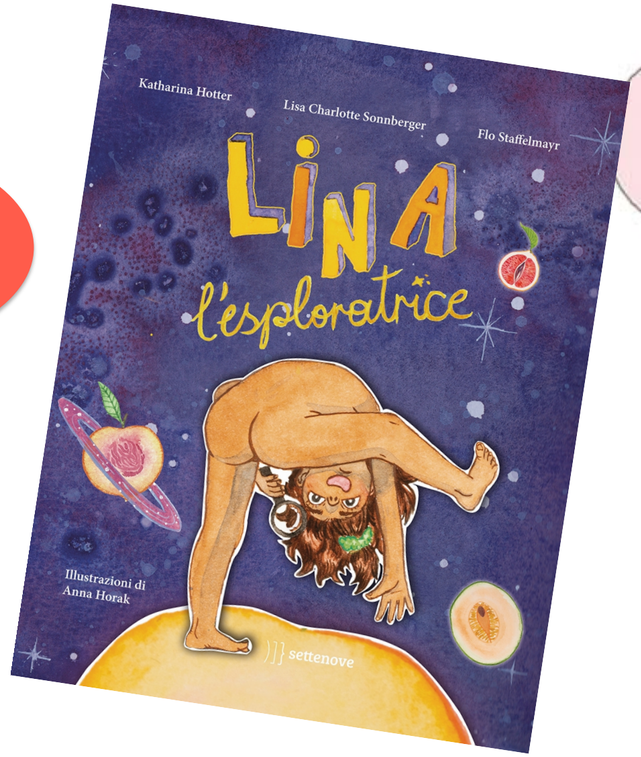
- I bambini piccoli si descrivono con tratti soprattutto positivi.
- I più grandi forniscono descrizioni che tengono conto di lati positivi e negativi
- I bambini piccoli (fino a 6 anni) non distinguono I sentimenti privati dal comportamento pubblico.
- i più grandi considerano quello privato il “vero” sè.

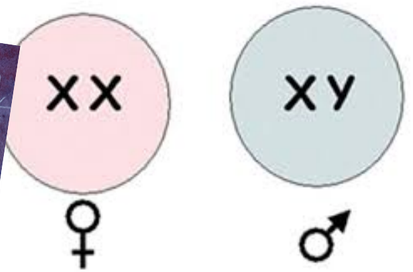
Luigi Camaioni Paola Di Blasio *Psicologia dello sviluppo* Il Mulino 2007



Identità biologica

Come sei?





Lina l'esploratrice
Katharina Hotter
Settenove
2022

American Psychological Association (2008). Retrieved June 20, 2012 from APA website http://www.apa.org/helpcenter/sexual-orientation.aspx

Federico Batini Comprendere la differenza. Verso una pedagogia dell'identità sessuale, Armando Editore, 2011.

Giannini Belotti, E. (1980). *Dalla parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita*. Milano: Feltrinelli.

Ruspini, E. (2004). *Le identità di genere*. Roma: Carocci.





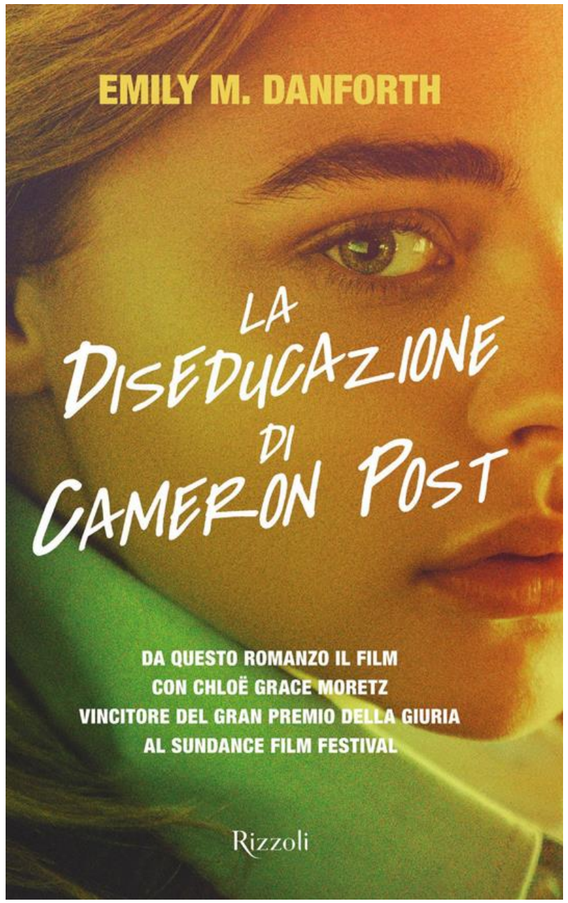
I capelli di Milele



Femmina non è una parolaccia
Carolina Capria (Autore) Mariella Martucci (Autore) Carlotta Scalabrini (Illustratore)
Marietti Junior, 2021

Orientamento sessuale

Chi ti piace?







- Si sviluppa in adolescenza
- Rivolgere pensieri, sentimenti, fantasia a un individuo dello stesso sesso, del sesso opposto, a entrambi o a nessuno.

La diseducazione di Cameron Post Danforth Rizzoli
L'ultima notte della nostra vita Silvera Il castoro

Gambini P., *Sviluppo fisico e sessuale e costruzione dell'identità di genere in adolescenza: risultati di una ricerca empirica*, Psicologia, Psicoterapia e Salute, vol. 13, 2007.

Identità di genere

Chi senti di essere?

- Processo di costruzione che prende l'avvio dalla nascita e perdura fino all'adolescenza.
- Riconoscimento soggettivo e profondo di appartenere ad un sesso e di non appartenere all'altro.



Identità di genere

- *L'appartenenza ad un genere* (a partire dai 2 anni)
- *La stabilità di genere* (a partire dai 4 anni)
- *La costanza di genere* (a partire dai 7)

Schaffer H.R., *Lo sviluppo sociale*, Cortina, Milano 1998.

Coordinamento scientifico:
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
In collaborazione con:
INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA
CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

Ruolo di genere

Come dovresti agire?

Insieme dei comportamenti (agiti all'interno delle relazioni con gli altri) e delle attitudini che, nell'ambito di un dato contesto socio-culturale, sono riconosciuti come propri dei maschi e delle femmine.





Il comportamento *adatto* al proprio sesso, socialmente e culturalmente riconosciuto, viene premiato, enfatizzato, incoraggiato. Al contrario i comportamenti considerati inidonei sono puniti, sminuiti, ridicolizzati.

La forza degli stereotipi

Stereos: stabile
Tipos: marchio

Definisce in modo consolidato una identità per categorizzarla e veicolarne un’immagine predefinita che produce aspettative e convinzioni considerate reali senza verifica.

UN CONCERTO DI STEREOTIPI

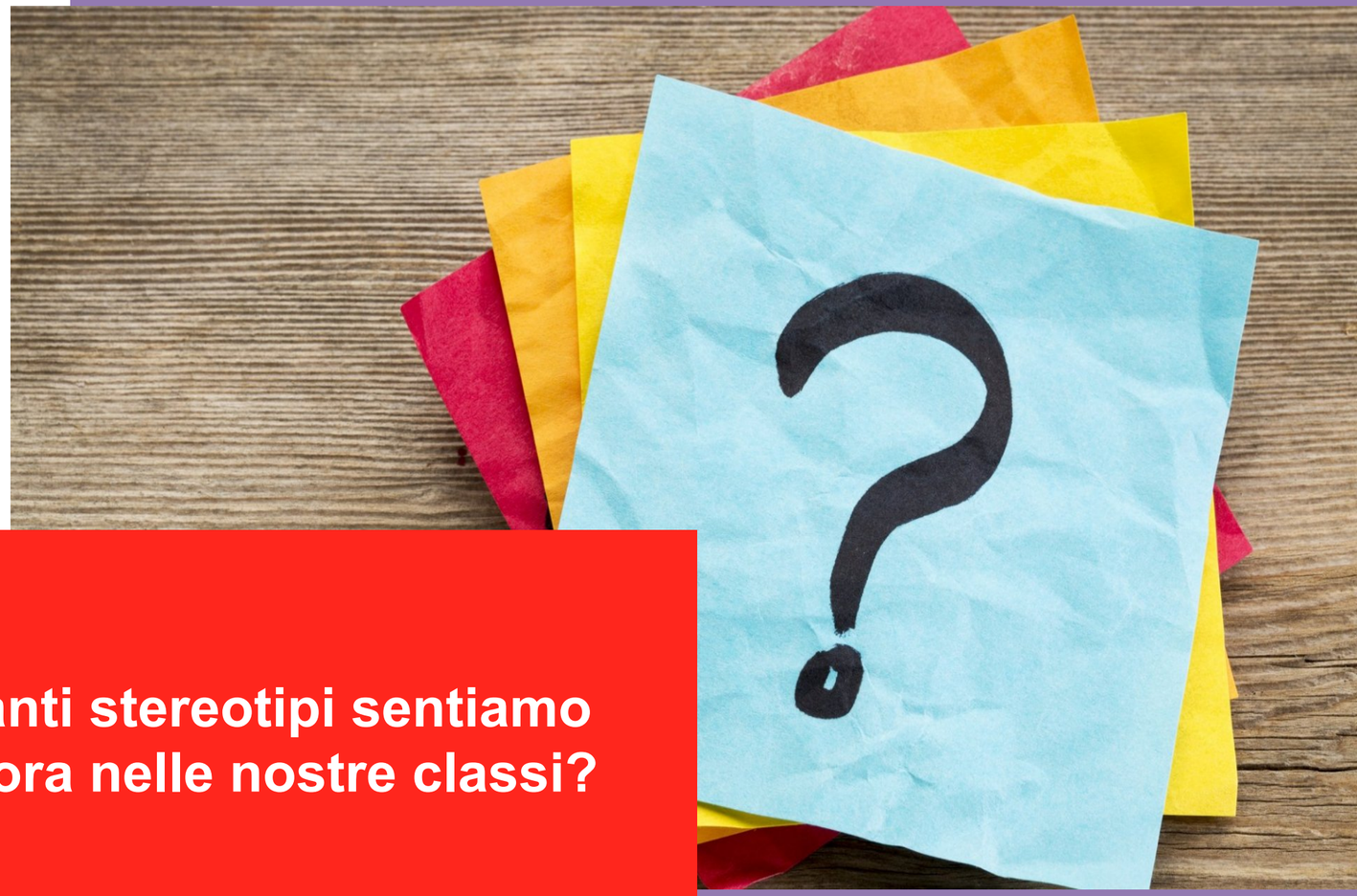








“Le bambine sono timide e più ordinate.”
“I maschietti amano giocare a calcio. Sono più indisciplinati.”



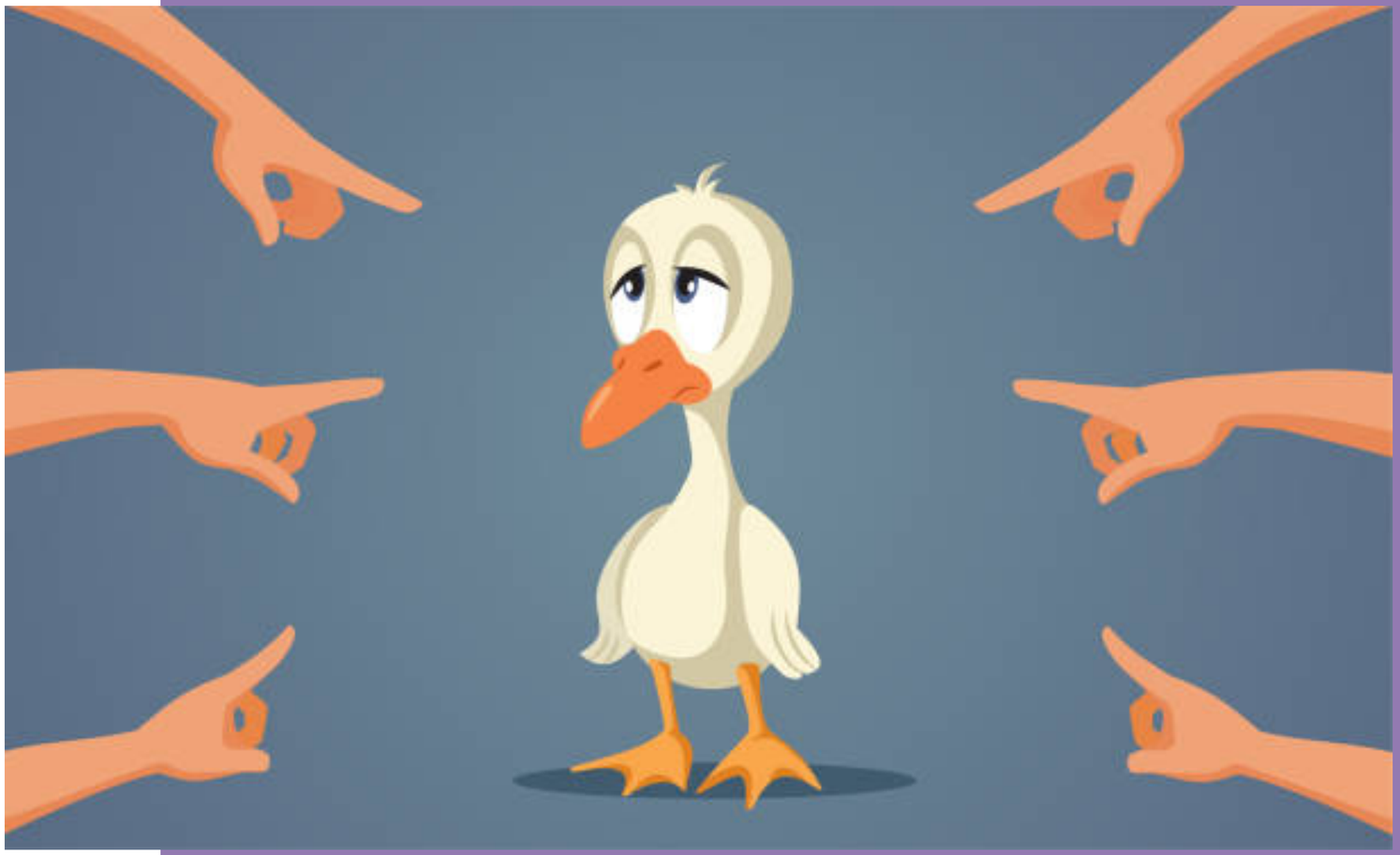
Quanti stereotipi sentiamo ancora nelle nostre classi?

IL PESO
DEL MONDO

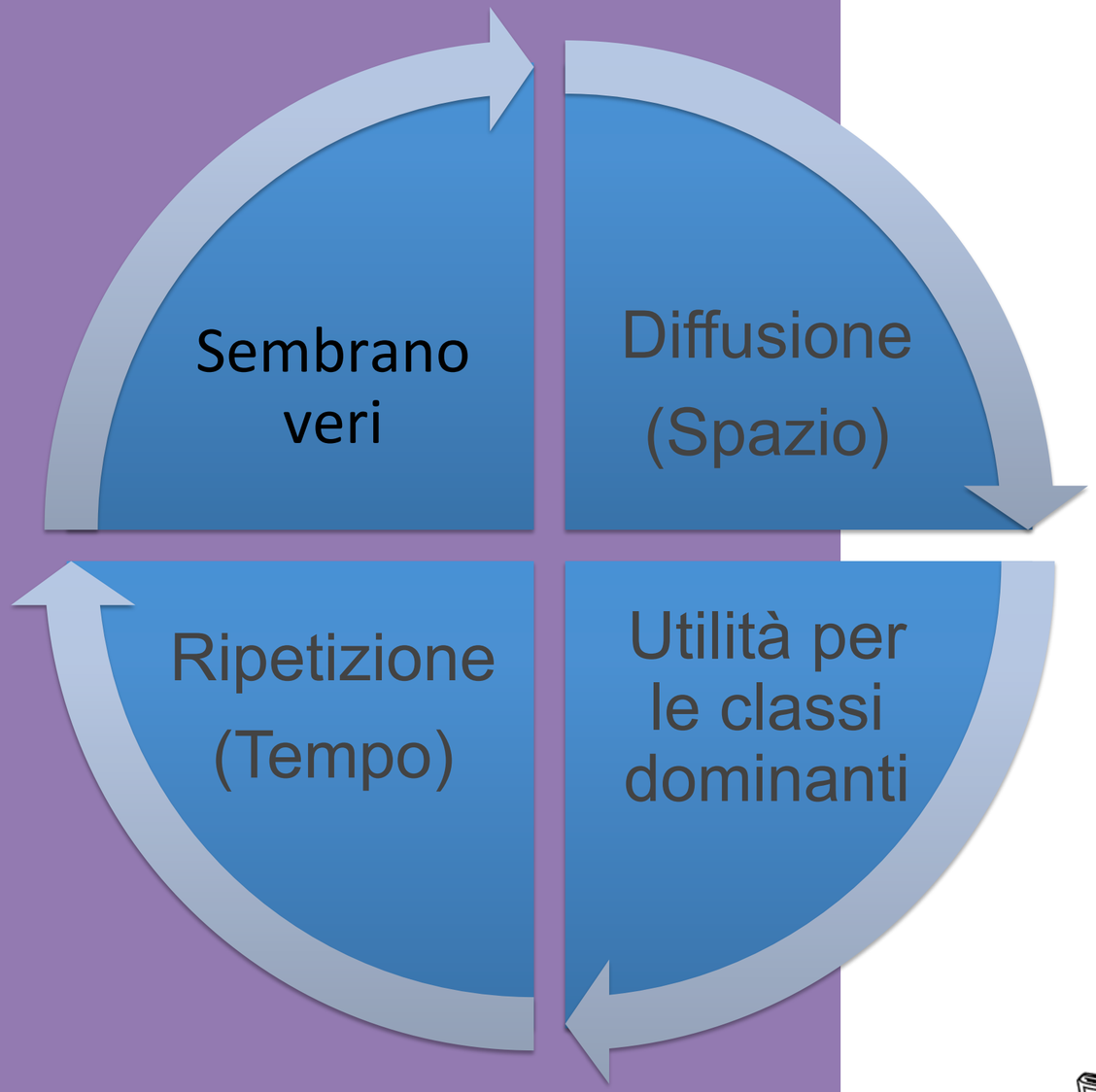
Non siamo gli stereotipi che ci definiscono



Ma crediamo di esserlo.



La forza degli stereotipi



Lettura oltre gli stereotipi



lo studente al centro

Bibliovarietà

varietà di temi, tipologie, generi, protagonisti, storie, editori

Si comincia da storie illustrate, brevi, con linguaggio accessibile o familiare

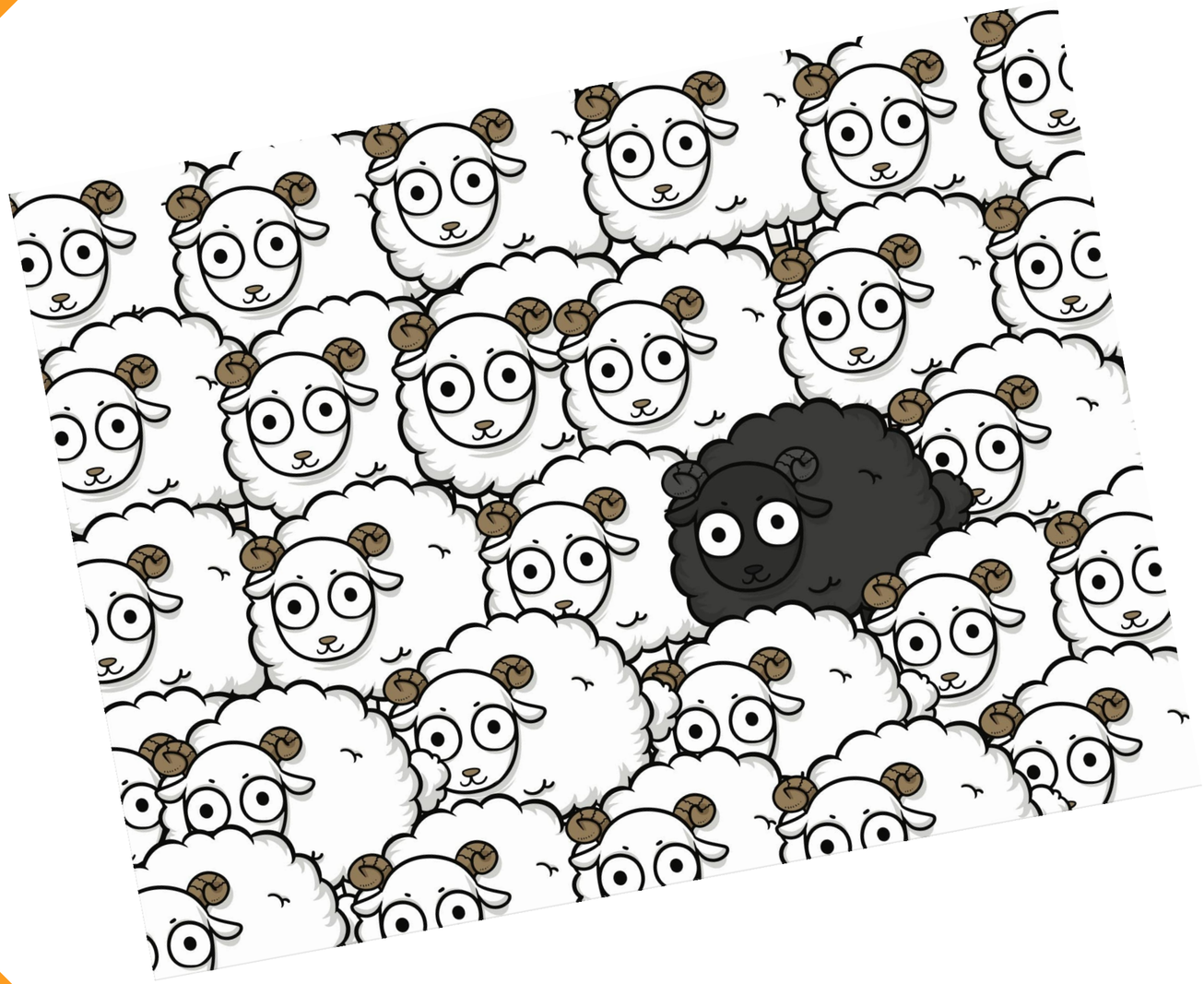
Progressività

i momenti di confronto sono necessari e non devono mai assumere il carattere dell'interrogazione

Socializzazione

Libera scelta delle letture

Scelta / consumazione dei cliché



Non si legge per estrapolare un messaggio dalle storie ma perché le storie mettono i lettori a confronto con una pluralità di esperienze sottraendo l'immaginario a una narrazione unica, preponderante, legittimata e desiderabile perché considerata "normale".

Selezione dei testi e <u>quotidianità:</u>

- **Infrangere gli stereotipi in maniera progressiva**
- **Bibliovarietà**

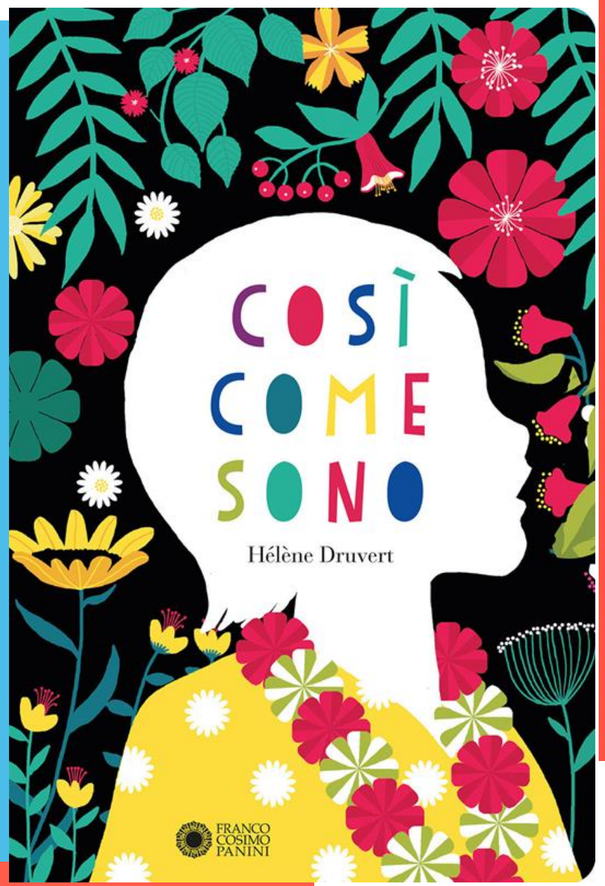
TROVARSI NELLE STORIE

1	**Io sono fatto così:** aspetto esteriore e possesso	*Ho gli occhi azzurri / ho una bicicletta*
2	Io sono capace di: azioni	*So andare con i pattini / aiuto a fare la spesa*
3	Io sono capace di: tratti psicologici	*Sono coraggioso al buio / sono bravo a leggere*
4	Io valgo: comparazione col gruppo	*Non mi spavento come le altre bambine della mia classe*

TROVARSI NELLE STORIE

1	**Io sono fatto così:** aspetto esteriore e possesso	*Ho I capelli rossi come la protagonista di quella bella storia / Ho una bicicletta vecchia ma mi ricorda il nonno*
2	Io sono capace di: azioni	*Non so le tabelline ma posso impararle meglio / aiuto a fare la spesa quando I miei sono stanchi*
3	Io sono capace di: tratti psicologici	*So chiedere scusa / sono bravo a studiare quindi posso provare a entrare in quella scuola*
4	Io valgo: comparazione col gruppo	*mi spavento come le altre bambine della mia classe perché sto affrontando una cosa spaventosa*







CHI SONO

La mia ombra rosa, Scott Stuart

Così come sono

Il Principe e la sarta

Io sono Una, Una Add 2016





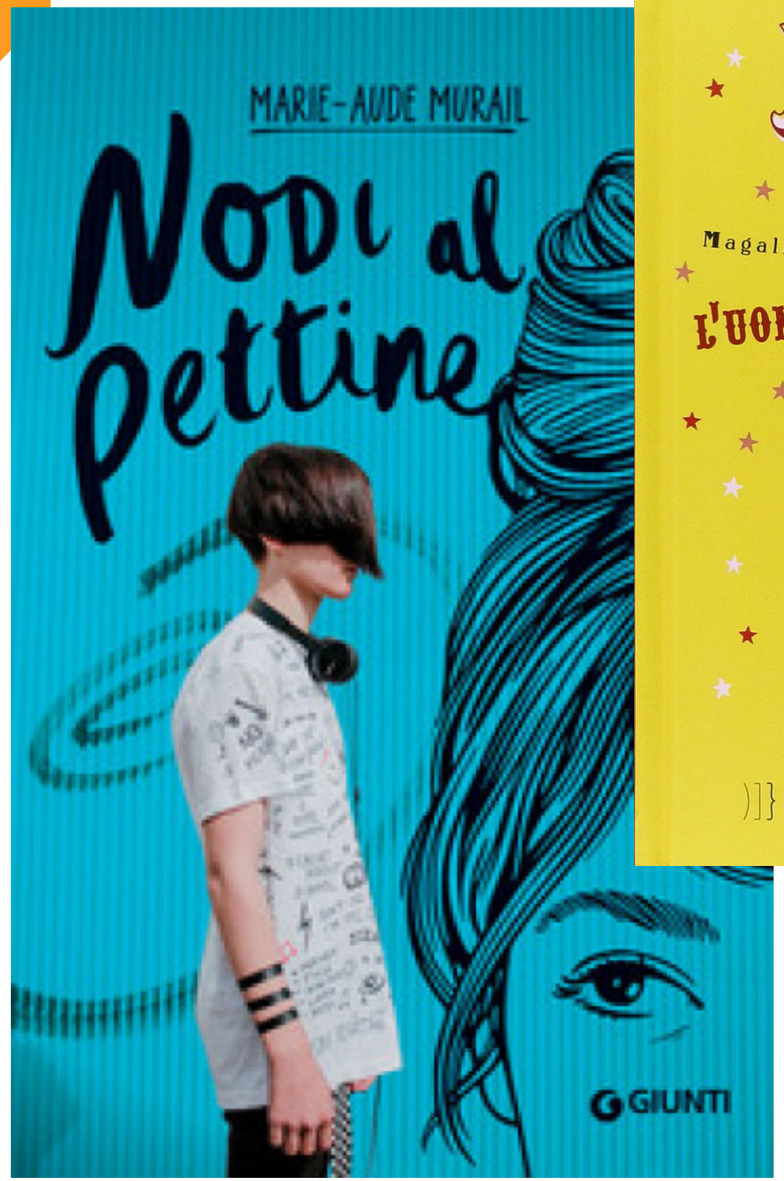
CHI POSSO ESSERE

Narvalo o quasi **JESSIE SIMA – NORD SUD**

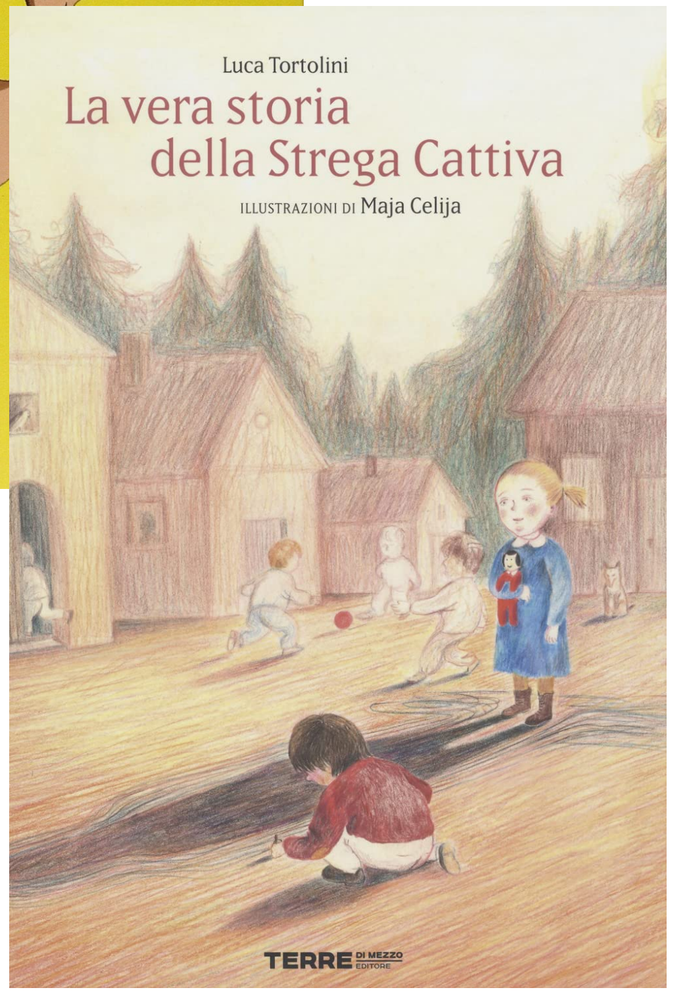
L'albero che doveva essere proprio così **YUVAL ZOMMER - GALLUCCI**

Lettrici & Lettori FORTI

DIVENTARE SE STESSI







Nori al pettine, M. Murail Giunti 2021
Te la sei cercata Louise O Neill Il castoro 2015
L'arte di essere normale Lisa Williamson Il Castoro 2015
Manuale per ragazze rivoluzionarie Giulia Blasi Rizzoli 2018

NAUSIKA associazione di associazioni

STUDIUM GENERALE CIVITATIS PERUSII A.D. MCCCVIII





Un libro che parla di?

O che lascia parlare?

Mettere al centro il soggetto

Lucia Roger Olmos Logos 2018

Lettura e costruzione dell'identità
Empowerment femminile









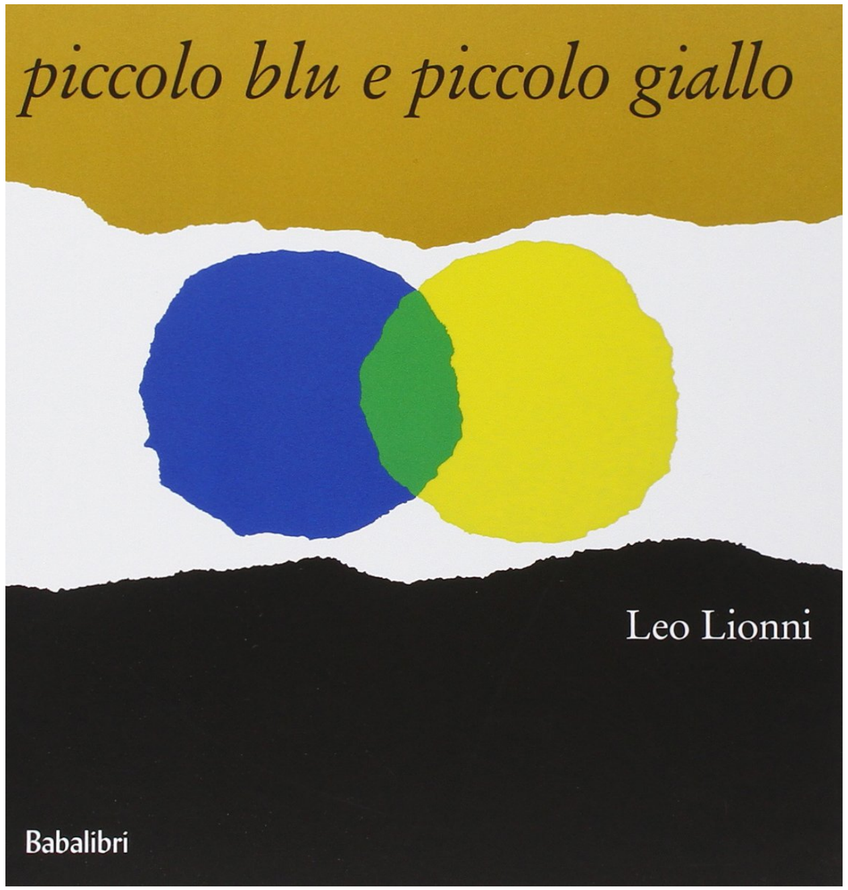
Storie della buonanotte per bambine ribelli Favilli Cavallo Mondadori 2018
Libere di volare Reguera *EDT 2019*
Evviva le unghie colorate Acosta Gusti Nubeocho *2018*

Un mondo di bambine

- Rientra nella distruzione degli stereotipi
- Compensa la discriminazione di genere gettando le basi per una rinnovata mentalità collettiva
- La discriminazione di genere "rallenta" il percorso dell'emancipazione maschile.

Il mondo ti aspetta Yamada Barouch Terre di mezzo 2019

Il processo di costruzione dell’identità si sviluppa in relazione con gli altri: figure di riferimento e pari.







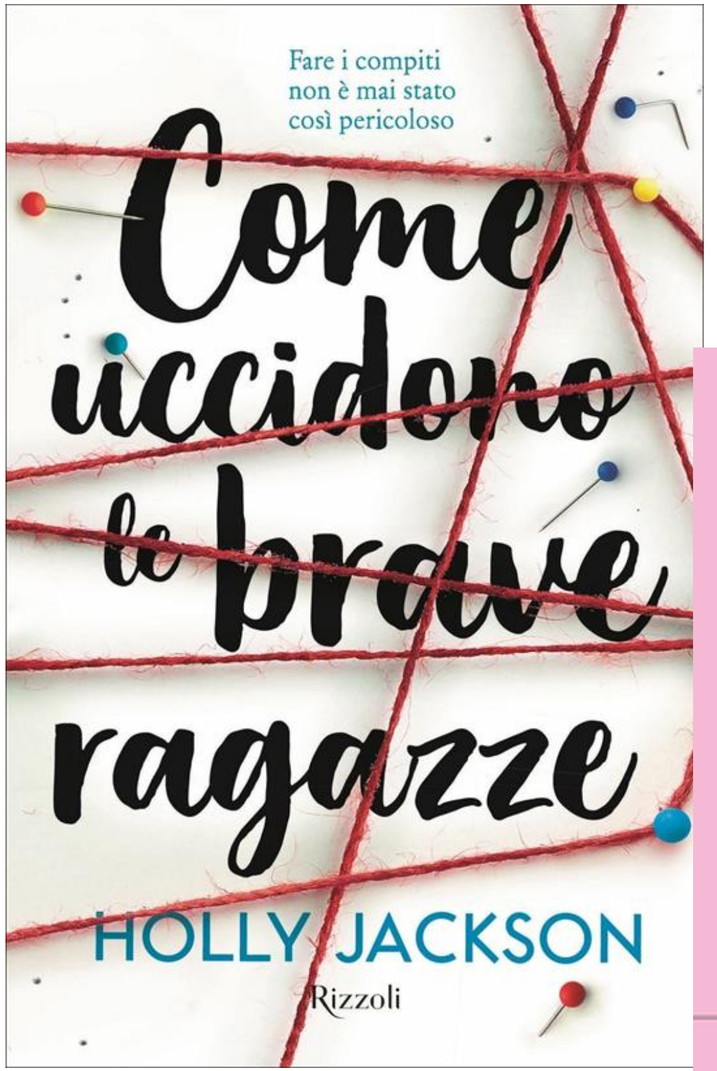
Il ninja innamorato, Carthusia
Un amore sulla testa, Lavieri
Piccolo blu e piccolo giallo Babalibri



Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale. ***Indicazioni nazionali per l'infanzia e la primaria***.


LYON
IL LIBRO DEI MOSTRI

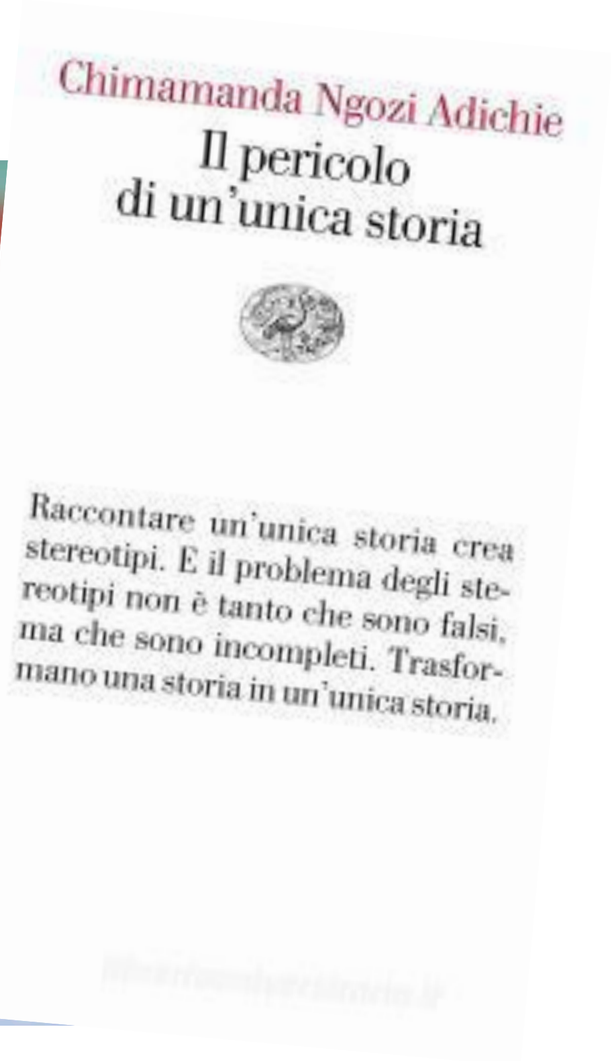

ERIN DOOM
Ci sono cose che vale la pena proteggere.
A volte da se stessi.
ROMANZO
FABBRICANTE DI LACRIME
MAGAZZINI SALANI


Fare i compiti
non è mai stato
così pericoloso
Come uccidono le brave ragazze
HOLLY JACKSON
Rizzoli


KATHLEEN GLASGOW
E poi ci sono io
best BUR
Un romanzo che ha il respiro della vita.
Charlie è un balsamo per chiunque
si senta spezzato.

Lettura e costruzione dell’identità
Unici, irripetibili





“Se dal nostro angolo, che non è universale, troviamo anche ciò che è umano in me, in te e in ciò che facciamo, in quel momento di decolonizzarci, non stiamo facendo nessuna negazione […] non è una sintesi, non è soltanto quello, […] è semplicemente un’altra coscienza della realtà” (Samanamud Ávila, 2010).

Mettendosi in ascolto di una molteplicità di storie le persone possono ricostruirsi e costruire, allo stesso tempo, ciò che hanno in comune e allo stesso tempo evitare il pericolo di un’unica narrazione del mondo.

Lettura e costruzione dell'identità
Unici, irripetibili



Per fare una famiglia Pennacchio Rosazza Lavieri 2020
Wonder RJ Palacio Giunti 2015

Figlio salito da strani reami
Ora ho capito come ti chiami
Ora è fiorito il tuo nome segreto
E nelle notti io te lo ripeto
Passano I giorni, passano lenti
Più io ti chiamo più lo diventi
E ora nessuno si sbaglierà più
Ora sei Tu.

B. Tognolini P. Valentinis
Mammalingua Il castoro



CONTATTI

Dubbi, domande, Suggerimenti?

giusi.marchetta@gmail.com



Nel giardino giunsero alcuni bambini e gettarono pane e grano nell'acqua; poi il più piccolo gridò: «Ce n'è uno nuovo!». E gli altri bambini esultarono con lui: «Sì, ne è arrivato uno nuovo!». Battevano le mani e saltavano, poi corsero a chiamare il padre e la madre, e gettarono di nuovo pane e dolci in acqua, e tutti dicevano: «Il nuovo è il più bello, così giovane e fiero!». E i vecchi cigni si inchinarono davanti a lui.

